



CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev. 005

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“M. CILIBERTO – A. LUCIFERO” CROTONE

Codice Meccanografico: KRIS01200 - C.F. 91021680797

E-mail: kris01200b@istruzione.it - Pec: kris01200b@pec.istruzione.it

WEB: www.istitutonauticokr.edu.it

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica Meccanica e Meccatronica “Mario Ciliberto”

Via Siris, 10 - Tel. 0962-24534

Istituto Tecnico Settore Economico “Alfonso Lucifero”

Via G. Carducci snc, Tel. 0962-62302 - CELL. 339 7756527

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2024/2025

Firmato digitalmente da Girolamo ARCURI

PIANO PER L'INCLUSIONE

L'IIS "M. Cilberto – A. Lucifero", in linea con la normativa attuale in tema di inclusione, richiamando i principi che sono alla base del modello d'integrazione scolastica del nostro Paese, intende consolidare e designare il proprio "contesto educante" ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione "per tutti e ognuno".

Nel Piano per l'Inclusione viene fatta un'osservazione dei punti di forza e delle criticità dell'Istituto sostanzialmente rivolto a tutti gli alunni BES, per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi per migliorare la qualità dell'inclusione.

Il presente Piano pertanto rappresenta un momento di riflessione di tutta la collettività educante, sfondo e fulcro su cui sviluppare una didattica concentrata ai bisogni di ognuno nel compiere gli obiettivi comuni e rappresenta un concreto strumento di lavoro.

Il PAI si compone di due parti:

- *la prima* è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;
- *la seconda* è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	26
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	

➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	26
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai Consigli di classe	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali/ coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (Inclusione, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No

sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo:

- ✓ elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- ✓ Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (AS e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI:

Rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA, elabora una proposta di PI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Referente Inclusione e BES:

Lavorano di concerto nel raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, offrono consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulano proposte di lavoro per i GLO; elaborano linee guida PI dei BES; raccolgono Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti/GLO:

Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni degli alunni con disabilità e quelle di alunni DSA; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stendono e applicano i Piani (PEI e PDP); collaborano con la scuola-famiglia-territorio; condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.

Docenti di sostegno:

Partecipano alla programmazione educativo-didattica; fanno da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES; coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI e PDP).

Consiglio di Istituto:

E' l'organo di indirizzo e di controllo. Delinea le linee guida per l'inclusione, il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

Collegio Docenti:

Su proposta del GLI delibera il PI; approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; propone iniziative di

aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione.

La famiglia:

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

La AS di competenza:

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione; incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico. Da sottolineare quest'anno il progetto da parte della Regione Calabria "**Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria**". Con questo progetto la regione Calabria ha fatto un notevole passo avanti verso la vera INCLUSIONE e soprattutto ha favorito la collaborazione tra il mondo della scuola e delle AS, rapporto da tutti anelato, ma sempre sfuggente da parte delle AS. Ci si augura pertanto, che questo progetto pilota possa portare ad una vera e fattiva collaborazione con gli specialisti per il bene dei nostri alunni.

Didattica e Inclusione

Organizzazione

Per gli alunni con disabilità il docente curricolare ha operato, e continua ad operare, in comune accordo con il docente di sostegno ed eventualmente con l'assistente educatore. In questa fase, molto importante risulta essere anche l'apporto del tecnico di informatica e/o di laboratorio e della figura di riferimento per la tecnologia della scuola, cioè l'animatore digitale. Il docente di sostegno fornisce assistenza ai propri colleghi curricolari nel caso in cui l'allievo mostri difficoltà nella comprensione, nel pianificare i propri ritmi o nel configurare e utilizzare i sistemi software e hardware. Il percorso didattico dovrebbe prevedere per ogni singolo allievo BES la possibilità di scegliere tempi e luoghi di studio e di personalizzare, entro certi limiti, la sequenza di apprendimento dei contenuti evitando i temi sconosciuti.

Metodologie

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare vengono scelti in base alle caratteristiche di ciascun alunno, partendo dai PEI e dai PDP, che potranno subire modifiche ed aggiustamenti sempre concordati con il consiglio di classe ed i genitori. Si sottolinea infatti la necessità di tenere contatti molto frequenti per non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati. Al momento collettivo della lezione alla classe, nel quale devono essere sempre coinvolti i docenti di sostegno, è opportuno alternare registrazioni, o materiali aggiuntivi disponibili sulla piattaforma, realizzate per il singolo allievo o per piccoli gruppi, compresi anche gli alunni non certificati che incontrano particolari momenti di difficoltà nell'apprendimento. Vanno infine previsti momenti di contatto individuale tra alunno e docente, perché per l'allievo in difficoltà risulta essenziale mantenere la comunicazione continua e costante con i docenti, le sue figure di riferimento ed i compagni di classe.

Strumenti

Premesso che l'individuazione degli strumenti è prerogativa dei singoli docenti, la scuola ha fornito alcuni strumenti utili in generale, ed in particolare per gli alunni più svantaggiati:

- Monitor TOUCH
- Registro elettronico con tutte le sue funzionalità
- Piattaforme specifiche per classi virtuali

- File audio e video già esistenti, selezionati e/o adattati dai docenti. (Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata possono anche essere utilizzati video legati alla vita quotidiana, all'affettività ed alle relazioni)
- Strumenti per l'ascolto e la lettura (audio libri)
- Tabelle, schemi, impostazioni grafiche, mappe concettuali.

A tal proposito la scuola si è prodigata nel fornire in comodato d'uso gratuito dei PC di ultima generazione e Tablet a tutti quegli studenti con reali necessità, nonché la strumentazione necessaria (es. software di sintesi vocale, ausili alla didattica, device adattati ecc.) per gli alunni e studenti disabili, per i soggetti affetti da disturbi dell'apprendimento e/o in possesso di diagnosi ai sensi della legge 170/2010 e per alunni con Bes, al fine di garantire a ciascuno pari opportunità di accesso all'attività didattica a distanza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

In ottemperanza a quanto previsto dalla L.178/2020 "Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità", si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- ✓ Il nuovo PEI, in prospettiva Bio-psico-sociale ed ecologica,
- ✓ metodologie didattiche e pedagogia inclusiva,
- ✓ strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione,
- ✓ nuove tecnologie per l'inclusione, (Monitor TOUCH)
- ✓ le norme a favore dell'inclusione,
- ✓ strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni,
- ✓ gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES,
- ✓ si provvederà a fare richiesta al CTI e CTS per strutturare percorsi specifici la cui esigenza emergerà man mano che si attua il PI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- ✓ l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- ✓ l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- ✓ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, . . .) ammessi durante le

- verifiche;
- ✓ altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato.

Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile o con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- ✓ descrizione del deficit e della disabilità,
- ✓ descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- ✓ esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti, ove necessario, e quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono:

- ✓ le prove inviate dal Ministero dell'Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
- ✓ le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

Per **gli alunni BES** i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP.

Per **gli allievi con disabilità** si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per **i DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. Il GLO formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili

- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dai Servizi territoriali in orario extra-scolastico.
- Attività di laboratorio
- Attività sportive presso strutture abilitate

Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dalla forme di collaborazione da individuare con i CTS.

Progetti:

La scuola si è sempre distinta per l'organizzazione e lo svolgimento di diversi corsi PNRR e PON e su svariate tematiche, questo ha fatto sì che tutti gli alunni potessero partecipare ai diversi progetti e favorire un clima inclusivo. Anche per i futuri anni scolastici, la scuola prevede la realizzazione di altrettanti corsi PNRR, PON e Progetti la cui tematica specifica sarà proprio l'INCLUSIONE .

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- o Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i componenti dei consigli di classe e dei GLO.
- o Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.
- o Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.
- o Favorire l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, l'alunno, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo.

Assistente socio – educativo e Assistente alla Comunicazione

L'intervento di queste figure professionali sono attivate "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n. 262 del 22-09-1988) ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici, sensoriali e neurosviluppo". L'assistente socio - educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. L'assistente socio - educativo collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DALL'ISTITUTO

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali;

- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

A tale proposito si sottolinea l'estrema bontà della collaborazione tra docenti di sostegno e gli assistenti alla comunicazione.

I rapporti con le famiglie e con gli allievi sono stati costanti e non hanno mai presentato rilevanti criticità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. L'Istituto comunque si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e predisposizione di attività per l'anno scolastico 2024-2025

Per i nuovi allievi in entrata:

- ✓ Già dal mese di giugno, vengono attivati i GLO di raccordo nelle classi dove ci saranno alunni con bisogni educativi speciali per definire le ore di sostegno e quelle di assistenza educativa.
- ✓ Attivare laboratori di conoscenza e di recupero delle competenze disciplinari e sociali.
- ✓ Coinvolgere maggiormente il Consiglio di classe nella pianificazione delle azioni a supporto attraverso i GLO.
- ✓ Sostenere lo studio e la partecipazione attraverso la collaborazione tra docenti ed educatori.
- ✓ Attivare laboratori di conoscenza e di recupero delle competenze disciplinari e sociali,
- ✓ Partecipazione nelle attività di "Open Day" da parte del dipartimento del Sostegno.

Per gli studenti già presenti:

- ✓ Ipotesi di Programmazione A. S. 2024 – 2025: prevedere a inizio anno (settembre/ottobre) un incontro con le famiglie degli alunni in difficoltà; per i nuovi iscritti dopo un periodo di osservazione, deve essere compilata la griglia di osservazione predisposta dal GLO. Prevedere un altro incontro in itinere, ove necessario, nel mese di febbraio. Inoltre, si dovrà pianificare una riunione con le famiglie, alla fine dell'attività didattica.
- ✓ Predisporre uno o più incontri di formazione per i docenti di sostegno e curricolari della scuola sulle problematiche della disabilità da prevedere anche in modalità online.
- ✓ Acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste.
- ✓ Potenziare i laboratori informatici.
- ✓ Predisporre all'inizio dell'anno scolastico uno o più incontri di formazione per i docenti curricolari della scuola sulla redazione del nuovo PEI, da prevedere anche in modalità online, come previsto con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e DL 66/2007. La compilazione di tale documento avverrà secondo il modello ICF (International Classification of functioning , Disability

and Health).

- ✓ Migliorare la nostra immagine come “Scuola Inclusiva”.
- ✓ Riconfermare o rinnovare, in tutte le classi dove sono presenti alunni con disabilità, i GLO (come da D.M. 182/2020 che sostituisce l’O.M. 90/2001)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà a formare le classi inserendoli nella classe più adatta.

Il PI che si intende proporre, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa, per acquisire competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo.

Verranno realizzati progetti e corsi per le competenze trasversali e per l’orientamento.

DURANTE L’ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- incontro del Dirigente scolastico e del docente referente con la famiglia dell’alunno per la presentazione dell’offerta formativa ed educativa dell’Istituto e per una prima raccolta di informazioni sul ragazzo;
- incontro del coordinatore del sostegno o di un suo delegato, o del docente referente con gli operatori della Scuola Secondaria di primo grado per la formulazione di uno specifico Progetto di accoglienza;
- realizzazione del Progetto di accoglienza personalizzato per promuovere una reciproca conoscenza tra l’alunno e la nuova Scuola.

Orientamento in uscita

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando sia con le Università della regione Calabria, con delle giornate di orientamento, ma con le istituzioni deputate all’individuazione del progetto lavorativo o dell’ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi una volta conclusosi il percorso scolastico.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PI)

	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Feb	Mar	Apri	Mag	Giu
Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)		X								
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X	X								
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLO)		X	X							
Incontro Docenti/ Consigli di Classe per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		X	X							
Trasmissione del PDP: consegna alla famiglia per la condivisione			X							
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e incontri con le famiglie		X					X		X	
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)									X	X
Redazione proposta del PI (a cura del GLI)									X	X

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2024

Firmato digitalmente da Girolamo ARCURI